

Sulla legge per la pensione

# Rispondiamo alle casalinghe

Le donne casalinghe stanno presentando - in questi giorni le domande per la pensione. Da parte di alcune lettrici ci è stato chiesto: iscriversi? Ma conviene? Rispondiamo. Sicuramente ogni donna ha sentito come una sua conquista il riconoscimento dato alle casalinghe, il cui lavoro - finora - non aveva alcun riflesso sul piano della previdenza sociale. Ma ciò, appunto, non evita il sorgere di interrogativi, di critiche anche sostanziali. Esse, del resto, accompagnano tutta la discussione della legge e si ricorderà come fu proprio l'UDI - l'organizzazione che si è più di tutti battuta per la pensione alle casalinghe - ad organizzare più di una manifestazione di protesta per certi aspetti negativi della legge, introdotta a forza dalla DC.

Giustamente la presidenza dell'UDI ha sottolineato che la legge approvata presenta alcuni aspetti positivi dovuti soprattutto agli emendamenti apportati al primitivo testo governativo. Questi aspetti sono i seguenti:

- 1) L'istituzione di un fondo alimentare dal contributo statale dal sistema mutualistico che consente di integrare le pensioni costituite dai versamenti delle interessate.
- 2) La norma che consente alle casalinghe che si siano costituite una pensione di lire 5.000 mensili e che siano in condizioni di particolare bisogno (che appartengano ossia ad un nucleo familiare esente dal pagamento della imposta complementare e di famiglia) di usufruire della legge fino a lire 5.000 mensili.
- 3) Le norme che estendono il campo di applicazione della legge rispetto alle proposte del disegno Sullo (in base a queste norme potranno iscriversi alla pensione per le donne che non siano pensionate

Si attende che il governo ritiri la concessione di Ravi

# Terzo giorno di digiuno nella miniera

**Domani sciopero generale in Maremma**

**Dal nostro corrispondente**

GROSSETO, 22. - Da 48 ore ormai, i minatori di Ravi continuano a rifiutare il cibo che regolarmente i familiari tentano di far giungere attraverso l'unica discenderia della miniera. Si tratta di un sacrificio immenso che può essere compreso solo da chi conosce la miniera con la sua temperatura, l'aria pesante, l'umidità che raggiunge i 90 gradi.

In quelle condizioni «le calorie» necessarie dovrebbero essere, oltre un terzo superiore alla alimentazione normale, e i «sepoli vivi» si sono imposti questo nuovo sacrificio, dopo 28 giorni che sono giunti nel buio dei cunicoli, a 310 metri di profondità dal suolo. Tutta la popolazione segue con ansietà lo sviluppo di questa battaglia nobile quanto drammatica, domandandosi perché mai così tanta sia la insensibilità dei nostri governanti i quali, fino a qualche giorno fa, per bocca del ministro Togni, hanno affermato di essere disposti alla revoca a condizione che un'azienda privata o statale sia disposta a subentrare nella gestione. Mentre, per bocca del ministro Bo, hanno dichiarato di essere disposti ad una gestione statale, a condizione che il ministro dell'Industria revochi la concessione alla Marchi. La cosa può sembrare paradossale, giacché questo rinvia le decisioni è compiuto da due ministri che siedono al solito tavolo della cosiddetta stanza dei bottoni.

Si attende perciò che sulla questione si pronunci il Presidente del Consiglio on. Leone, interrogato in tal senso in compagnia con Tognoni e dai deputati comunisti della Toscana. Si prepara intanto nella provincia un grande sciopero generale di minatori, ai quali si aggiungeranno tutte le categorie, che fermeranno il lavoro per due ore, dalle 10 alle 12 di giovedì, per condurre alla manifestazione indetta a Grosseto, e alla quale prenderanno parte anche le famiglie dei «sepoli vivi».

Stamani, una delegazione di minatori di Ravi con macchine, altoparlanti e striscioni hanno «invaso» il capoluogo, per invitare alla solidarietà tutte le popolazioni e in particolare esercenti commerciali e studenti che già in due precedenti occasioni hanno dato prova di particolare comprensione, abbandonando le aule e riversandosi per le strade e le piazze cittadine.

La cronaca di oggi si è arricchita, comunque, di un fatto condannabile: i direttori di alcune scuole hanno minacciato gli alunni, convocando i genitori, di costringerli a rimanere in classe. Va notato che in altre occasioni, non solo questi interventi non ci sono stati, ma che addirittura tra i promotori delle manifestazioni abbiamo visto anche le autorità scolastiche. Ma il movimento di solidarietà si allarga ancora: ieri il Comitato regionale toscano della Federmezadri ha deciso di dare tutto il proprio appoggio ai minatori invitando, intanto, un ordine del giorno di protesta al governo.

Mentre il Consiglio comunale di Gavorrano continua a rimanere riunito in permanenza per seguire tutti gli sviluppi della vertenza ed i capi gruppo consiglieri della provincia hanno nuovamente deciso di recarsi in delegazione dal ministro del Lavoro, si è avuta notizia di un incontro avvenuto tra il Prefetto e i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali. In sostanza, il Prefetto ha fatto sapere di avere tentato con la Marchi un accordo, ma di avere avuto una risposta negativa.

Di fronte a questo rinfacciato atteggiamento irresponsabile, ora più che mai è una sola cosa da dire: l'unica strada è quella della revoca della concessione alla Marchi e della gestione statale. Se a ciò il governo non vuol giungere, è allora riconfermato una volta di più che il potere dei padroni è «sacro» e domina sugli interessi di tutta la collettività. È una morale che è stata tragicamente confermata dal disastro del Vajont e che oggi si vorrebbe riaffermare a Ravi, anche se diversi sono i problemi e le condizioni che generano oggi la gloriosa lotta di Ravi.

**Giovanni Finetti**

# Undici sospesi alla Cucirini

**Mentre si sta trattando**

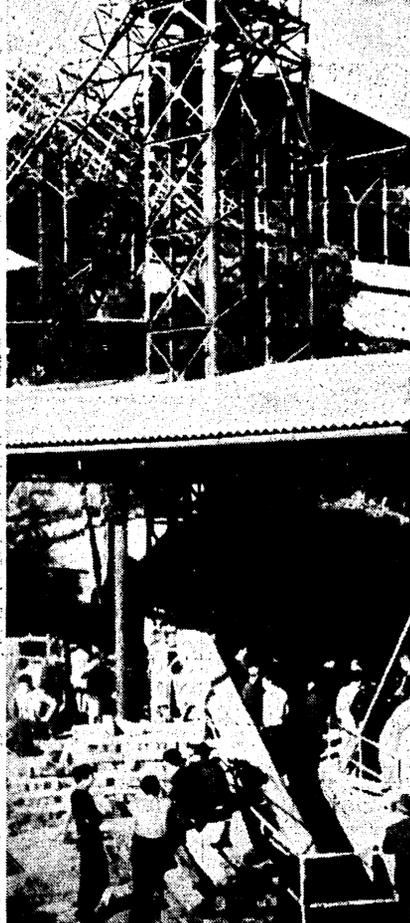
**Dal nostro corrispondente**

LUCCA, 22. - Mentre erano in corso al ministero del Lavoro a Roma le trattative tra i rappresentanti della Cucirini Cantoni e i rappresentanti sindacali del tremila operai e operiste dello stabilimento di Lucca, una grave decisione è stata presa dalla direzione della azienda: 11 operai addetti alla turbina sono stati sospesi dal lavoro per la durata di 30 giorni. La direzione ha motivato il provvedimento sostenendo che ciò è dovuto alla mancanza di acqua in conseguenza di certi lavori di riparazione in corso. Si tratta di un motivo specioso e troppo scoperto perché è la prima volta che si verifica la sospensione del lavoro per un motivo così banale. Anche senza sufficiente acqua, sostengono i lavoratori, alla turbina ci sono altri lavori da eseguire. Da notare poi che fra gli undici lavoratori sospesi dal lavoro, la maggioranza di essi sono attivisti sindacali dell'organizzazione FIOT. E' evidente il fine ricattatorio e provocatorio di tale provvedimento, che in realtà mira a intimidire i tremila lavoratori che hanno lottato e lottano compatti. La notizia dell'ingiusto provvedimento ha destato vivo sdegno fra i tremila lavoratori dello stabilimento, tanto più che il provvedimento è avvenuto nel momento in cui c'erano le trattative a Roma e per facilitare le quali i lavoratori da due giorni hanno sospeso lo sciopero.

**Liborio Guccione**

**Oggi sciopero dei ferrovieri francesi**

A causa dello sciopero di 24 ore proclamato dai ferrovieri francesi, con inizio da domani mattina alle ore 4, la Direzione d'Impianti delle ferrovie di Milano ha precisato che non sarà in grado di assicurare la prosecuzione dei collegamenti in partenza da Milano e diretti in Francia.



RAVI - La popolazione staziona attorno ai pozzi in fondo ai quali gli operai continuano la loro lotta materialmente isolati dal mondo.

**Bloccate le fabbriche di carni in scatola**

La prima giornata di sciopero nell'industria delle conserve alimentari (prodotti animali) ha registrato la completa partecipazione dei lavoratori. Lo sciopero di 48 ore è stato promosso unitariamente dai sindacati dopo la rottura delle trattative per il contratto di lavoro nazionale.

Fra le grandi aziende paralizzate la Galbani di Milano e di Parma, la Simmenthal, Vismara, Citterio, Sanico. Lo sciopero registra ovunque percentuali di astensione fra il 95 e il 100 per cento. Lo sciopero prosegue oggi.

**Chiesti 5 miliardi per le raccoglitrici d'olive**

La Federbraccianti ha chiesto al governo di stanare 5 miliardi, dei 50 stanziati recentemente a favore dell'agricoltura, verso l'assistenza alle raccoglitrici di olive, lasciando in attesa la precisa richiesta di interventi, avanzata in precedenza, il ministero del Lavoro aveva infatti declinato ogni impegno perché i fondi disponibili non consentono di attuare un programma assistenziale tale da soddisfare le giuste aspettative della manodopera in questione.

Sia la Federbraccianti che l'ACLI hanno documentato al governo le tristi condizioni di lavoro cui si sottopongono, agli inizi dell'autunno, circa 30 mila donne che trovano impiego nella raccolta delle olive. Gran parte delle donne debbono allontanarsi molto dal normale luogo di residenza lasciando incustoditi i figli, mancano di adeguati indumenti che proteggano dall'umidità permanente del suolo nel periodo considerato. I bambini dovrebbero essere distribuiti ai comuni dove risiedono le lavoratrici o si svolge la raccolta, allo scopo di prendere tutte le iniziative per la custodia dei figli alla distribuzione di indumenti di lavoro - che consentano di svolgere la campagna olivicola che sta per iniziarsi nelle migliori condizioni.

A queste richieste la Federbraccianti accompagna, nelle zone olivicole, l'azione contrattaria per il rispetto dei diritti delle lavoratrici. Il padronato, che in alcune zone lamenta la carenza di manodopera, dovrà migliorare la retribuzione e contribuire ad un miglioramento delle condizioni di lavoro delle raccoglitrici. L'attuale prezzo dell'olio, infatti, consente margini di profitto abbastanza elevati, ma non è stato specializzato, comunque tali da compensare largamente gli

**Manifestazione ad Ancona**

**«Cacciate Bonomi!» gridano i contadini**

Tremila coltivatori diretti e mezzadri sfilano in città protestando per l'interruzione delle trattative e contro il pesante aggravio dei contributi previdenziali - Isolata la «bonomiana»

**Dal nostro corrispondente**

ANCONA, 22. - Oggi le campagne della provincia di Ancona sono bloccate dallo sciopero generale dei contadini indetto dalla CGIL. La lotta è stata decisa per rivendicare l'immediata ripresa delle trattative sul nuovo contratto mezzadri provocatoriamente interrotte dagli agrari e in segno di protesta per il pesante aggravio di contributi previdenziali imposti dal governo ai coltivatori diretti. Su un piano più ampio, l'approvazione da parte del Parlamento di misure legislative volte ad avviare la riforma agraria costituisce il tema di fondo di questa poderosa ripresa della lotta contadina.

Mezzadri e coltivatori diretti della provincia di Ancona hanno oggi disertato anche i mercati del bestiame e delle verdure. Da verificare che nelle assemblee che hanno preceduto lo sciopero, un numero elevatissimo di coltivatori diretti (nonostante la reazione della «bonomiana» che forse per la prima volta in provincia di Ancona si sente respinta dal suo tradizionale seguito di piccoli proprietari) ha ribadito il rifiuto di pagare i nuovi oneri previdenziali.

Nel quadro dell'odierna iniziativa di lotta, oltre tre mila mezzadri e coltivatori diretti questa mattina sono venuti ad Ancona dai paesi vicini e hanno dato vita ad una forte vivacissima manifestazione. Il risultato è che la rivendicazione si collega all'esigenza - accettata dalla Commissione per la riforma - di una revisione generale delle competenze accessorie. Fino a che questa revisione generale non sarà possibile, il sindacato ritiene necessaria una soluzione interlocutoria e a questo scopo è intervenuto presso il ministro delle Finanze.

**Walter Montanari**

**Prosegue lo sciopero alle Finanze**

Lo sciopero di cinque giorni, iniziato lunedì all'amministrazione centrale del ministero delle Finanze, è proseguito ieri con l'adesione di oltre il 90 per cento dei dipendenti. Lo sciopero che fa seguito a un'altra astensione di 5 giorni attuata la settimana scorsa, ha lo scopo di ottenere la perequazione del trattamento accessorio in ambito dell'amministrazione delle Finanze.

Il sindacato provinciale finanziario aderente alla CGIL ha ribadito ieri che la rivendicazione si collega all'esigenza - accettata dalla Commissione per la riforma - di una revisione generale delle competenze accessorie. Fino a che questa revisione generale non sarà possibile, il sindacato ritiene necessaria una soluzione interlocutoria e a questo scopo è intervenuto presso il ministro delle Finanze.

**Sciopero generale a Forlì**

Migliaia di lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, hanno aderito allo sciopero generale di mezza giornata contro il carovita, proclamato dalla C.G.I.L. per tutta la provincia di Forlì.

Al centro della manifestazione di Forlì (come di quelle che si sono svolte contemporaneamente a Cesena, Cesenatico, Gambettola e San Mauro) sta la decisione assunta di lotta dei lavoratori contro l'aumento del costo della vita, per una nuova politica della casa e del credito, contro i soprusi padronali e in particolare contro il licenziamento della C.I. alla Maraldi.

La manifestazione è stata conclusa dal comizio della compagnia Biagini, della segreteria nazionale della Federmezadri.

**Collegamento aereo USA - URSS**

CITTA' DEL MESSICO, 22. - Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica saranno collegati regolarmente da una linea aerea diretta. Lo ha annunciato ieri Warren Magnuson, senatore democratico dello Stato di Washington e presidente della commissione senatoriale del commercio.

Il senatore, che si trova a Città del Messico per assistere al 32° congresso annuale della società americana delle agenzie di viaggio (ASTA) ha dichiarato che poco prima di partire da Washington il presidente Kennedy lo ha convocato alla Casa Bianca per annunciargli la firma tra i governi americano e sovietico di un accordo diretto a stabilire questo collegamento aereo diretto tra New York e Leningrado sulla base della reciprocità.

Un portavoce dell'ambasciata americana a Mosca, interrogato sulle dichiarazioni del senatore Warren Magnuson ha dichiarato di non saperne nulla. Si crede si saprà tuttavia che colloqui siano in corso negli Stati Uniti su questo problema e su altri che interessano i due paesi tra i quali in particolare la firma di una convenzione consolare che permetterà l'apertura di consolati a Chicago e a Leningrado.

**Sciopero generale dei fiorovivaisti**

Ha avuto luogo martedì 22 presso il ministero del Lavoro l'incontro delle parti per la trattativa relativa al rinnovo del contratto nazionale dei fiorovivaisti.

In tale incontro - con il superamento da parte padronale delle pregiudiziali che avevano portato alla rottura delle trattative e alla proclamazione dello sciopero da parte della categoria - si è peraltro deciso di riprendere le trattative in sede sindacale per il 5-6-7 novembre.

**Collegamento aereo USA - URSS**

CITTA' DEL MESSICO, 22. - Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica saranno collegati regolarmente da una linea aerea diretta. Lo ha annunciato ieri Warren Magnuson, senatore democratico dello Stato di Washington e presidente della commissione senatoriale del commercio.

Il senatore, che si trova a Città del Messico per assistere al 32° congresso annuale della società americana delle agenzie di viaggio (ASTA) ha dichiarato che poco prima di partire da Washington il presidente Kennedy lo ha convocato alla Casa Bianca per annunciargli la firma tra i governi americano e sovietico di un accordo diretto a stabilire questo collegamento aereo diretto tra New York e Leningrado sulla base della reciprocità.

Un portavoce dell'ambasciata americana a Mosca, interrogato sulle dichiarazioni del senatore Warren Magnuson ha dichiarato di non saperne nulla. Si crede si saprà tuttavia che colloqui siano in corso negli Stati Uniti su questo problema e su altri che interessano i due paesi tra i quali in particolare la firma di una convenzione consolare che permetterà l'apertura di consolati a Chicago e a Leningrado.

Al ministero del Lavoro

# Continuano gli incontri per gli edili

Le grandi imprese abbandonano l'ACER

Sono ripresi ieri mattina e nel tardo pomeriggio gli incontri promossi dal ministro del Lavoro per la vertenza degli operai edili. Il tentativo di mediazione si svolge nell'ufficio del ministro delle Fave ed è il secondo incontro della giornata e si prolunga fino alle ore 2 e un quarto del mattino. Infine è stato deciso di aggiornare le trattative alle ore 11.

Come è noto l'assistenza ministeriale è giunta all'indomani della terza rottura delle trattative per il rinnovo del contratto, dopo che i sindacati di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL avevano già proclamato uno sciopero nazionale di 48 ore, poi revocato per dar modo al ministro di esprire la sua mediazione.

Fratanto l'AGER - l'associazione italiana dei costruttori - ha annunciato una nuova assemblea della categoria per il prossimo 29 in un cinema della capitale. La precedente assemblea si svolse il 3 ottobre e si concluse con la provocatoria dichiarazione di serrata, revocata dopo la possente manifestazione degli edili. I sindacati di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL avevano già proclamato uno sciopero nazionale di 48 ore, poi revocato per dar modo al ministro di esprire la sua mediazione.

Fratanto l'AGER - l'associazione italiana dei costruttori - ha annunciato una nuova assemblea della categoria per il prossimo 29 in un cinema della capitale. La precedente assemblea si svolse il 3 ottobre e si concluse con la provocatoria dichiarazione di serrata, revocata dopo la possente manifestazione degli edili. I sindacati di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL avevano già proclamato uno sciopero nazionale di 48 ore, poi revocato per dar modo al ministro di esprire la sua mediazione.

**Due giorni di sciopero nell'industria liquoristica**

Anche l'industria dei liquori, vini ed aceti sarà investita dallo sciopero, una prima volta nei giorni 28-29 ottobre. Le proteste per il contratto nazionale di lavoro, infatti, sono state interrotte per l'insoddisfatto offerta padronale. Imporanti fabbriche come la Cimozano, Campari, Ramazzotti, Fognari, Ferrari, Sto, saranno paralizzate dall'azione sindacale. Il settore comprende, nel suo complesso, ben 50 mila dipendenti.

**i cambi**

Dollaro USA	621,75
Libra sterlina	575,30
Franc svizzero	144,32
Scellino	1740,25
Corona danese	89,93
Corona norvegese	86,73
Corona svedese	119,68
Florino olandese	172,57
Franc belga	123,39
Franc francese n.	126,87
Marc tedesco	156,25
Scellino austriaco	24,06
Scudo portoghese	21,53
Peso argentino	4,1205
Cruzeiro brasiliano	0,445
Ruble	0,200
Sterlina egiziana	890
Dinaro jugoslavo	6,61

**AVVISI ECONOMICI**

7) OCCASIONI L. 50

ARCIAFFARINI TROVERE: TE ogni giorno VIA FERRUCCI 65: Mobili Tappeti - Lampadari - Cineserie - Porcellane - Cristallerie - Bronzi, ecc. VISTATESTO NEL VOSTRO INTERESSE!!!

TELEVISORI!!! Attenzione!!! Dovete acquistare, cambiare o regalare un televisore, acquistate alla RADIOVITTORIA, perché vincere un televisore FIAT 500 pagando i prezzi più bassi di Roma. Basti pensare a litro d'esempio che un televisore "Telefunken" da 19 pollici ultimo tipo costa oggi alla RADIOVITTORIA soltanto lire 119.900 mentre un 23 pollici 149.000 e così per molte altre marche di fama mondiale. Pagamenti anche rateali a scelta del cliente, anche senza anticipo, senza cambiali in banca e senza data fissa di scadenza. Ritirate oggi stesso ogni altra RADIOVITTORIA il regolamento del Concorso, tutti possono partecipare! Vi gratuleremo e vi restituiranno ogni 15 giorni. Ricordate: RADIOVITTORIA, via Luisa di Savoia 12

14) MEDICINA IGIENE L. 50

A.A. SPECIALISTA veneer pelle, disfunzioni sessuali. Dott. MAGLIETTA - Via Ortoleone 49 FIRENZE - Tel. 298.971.

**ENDOCRINE**

studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurostena, deficienze ed anomalie sessuali). Visite preamministrative. Dott. P. MONACO Roma, Via Viminale, 38 (Stazione Termini) - scia al piano secondo in 4. Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e festivi. Fiumi orario nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Tel. 06/110 (Aut. Min. Roma 16019 del 25 ottobre 1958)



E' giunto in Italia il famoso industriale di colla sintetica Korn Schelling... celebre per avere la moglie sempre scollata. Poveretti!!! Come soffrire!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole 150 lire

**argo**

La stufa a kerosene

**argo**

La stufa che rende di più

**argo**

La stufa elegante

prodotta in 62 modelli, anche a carbone e a gas, da L. 20.900 a L. 73.900

**FONDERIE LUIGI FILIBERTI**  
CAVARIA (Varese)

...è alla

**2ª EDIZIONE**

in 6 volumi

**1ª ENCICLOPEDIA NUOVISSIMA**

del «Calendario del Popolo»

ora finalmente in una veste di lusso

- riveduta, aggiornata, ampliata
- in 5.000 pagine, con 80.000 voci
- illustratissima, in nero e a colori
- solidissima rilegata
- contenuta in pratico ed elegante mobiletto

La PRIMA ENCICLOPEDIA IN ITALIA redatta da una commissione di esperti che respinge la tradizionale frammentarietà della cartografia enciclopedica borghese, per adottare quella di una cultura viva, democratica, aperta, dinamica e critica.

Pagabile anche in lingue e commodissime rateazioni

Completare l'elenco tagliando, ritagliato e spedito alla O.D.E.L. - VIA COMPAGNON, 10 - MILANO: riceverete gratis e senza alcun impegno per Voi un elegante opuscolo illustrativo dell'opera.

Nome \_\_\_\_\_ U/C \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

La O.D.E.L. assume in tutta Italia collaboratori alle vendite (produttori e agenti).